Interrogazione del Gruppo PLR – PVL in CC

Lodevole
Municipio della Città di Lugano
Palazzo Civico
Piazza della Riforma 1
6900 Lugano

Lugano, 19 novembre 2026

INTERROGAZIONE

Chi frena il risanamento strutturale delle finanze della Città di Lugano?

Stimato Signor Sindaco,

Stimato Signor Vicesindaco,

Stimata e Stimati Municipali,

lo scorso 29 settembre 2026, il gruppo PLR – PVL ha presentato un'interpellanza sul tema delle finanze, articolata in 9 blocchi e ben 30 domande su temi centrali quali:

- l'andamento dei lavori del comitato di risanamento finanziario;
- la revisione della spesa;
- il personale, la digitalizzazione e l'IA;
- il patrimonio immobiliare;
- le partecipazioni;
- gli investimenti e l'autofinanziamento;
- la riduzione del debito;
- la crescita del gettito.

Nella seduta del Consiglio Comunale dello scorso mese di ottobre, l'onorevole Marco Chiesa ha risposto alla nostra interpellanza per oltre un'ora e quindici minuti, affermando a più riprese "Il Municipio…", lasciando intendere – anzi, affermando a chiare lettere – di parlare a nome dell'Esecutivo.

Dopo la seduta, è stato riferito al nostro gruppo che le risposte, però, non erano condivise dal Municipio e che, a dirla tutta, nemmeno erano state viste, lette ed approvate dal Municipio.

Il nostro gruppo ha segnalato formalmente quanto appreso alla Commissione della gestione lunedì 9 novembre e direttamente al Capo Dicastero con uno scritto il 17 novembre 2026.

In attesa di una spiegazione, il nostro gruppo ripresenta le proprie domande al **lodevole Municipio della Città di Lugano:**

A. Comitato di risanamento finanziario: servono risultati subito

1. A che punto sono i lavori del Comitato di Risanamento Finanziario (CRF) con gli esperti esterni incaricati dal Municipio? Quali ambiti sono già stati analizzati e quali rimangono da approfondire?

2. Sono già state individuate misure strutturali quantificabili? In caso affermativo, quale potenziale ricorrente di riduzione della spesa, aumento dell'efficienza o incremento delle entrate è stato stimato?

3. Quando intende il Municipio presentare alla Commissione della gestione e al Consiglio comunale, prima della discussione del Preventivo 2027 almeno una sintesi delle risultanze del CRF, delle decisioni già prese dall'Esecutivo e di quelle ancora in valutazione?

4. Quale parte delle misure individuate dal CRF sarà già incorporata nel Preventivo 2027 e nel relativo aggiornamento del Piano finanziario?

5. Quando il Municipio metterà a disposizione delle tabelle con i seguenti elementi a beneficio del Consiglio Comunale: misure; impatto annuo ricorrente; tempistica; stato decisionale?

B. Revisione della spesa: un compito permanente

6. Considera il Municipio la possibilità di introdurre il principio secondo cui ogni anno ciascun Dicastero sottopone a una revisione approfondita almeno il 25% delle proprie attività e spese discrezionali, così da garantire una revisione completa in quattro anni, in ogni legislatura, sotto il profilo della necessità, dello standard di servizio, del costo e delle modalità di erogazione?

7. Per le attività non essenziali, ossia utili e necessarie ma non per forza "core business", il Municipio intende fare una analisi considerando costo totale, qualità del servizio, rischi e presenza di un effettivo mercato concorrenziale?

8. Intende inoltre il Municipio censire periodicamente contributi e sovvenzioni discrezionali, associandoli a obiettivi, KPI e termini di revisione, evitando che finanziamenti nati per determinate esigenze diventino automaticamente permanenti?

9. È disposto il Municipio per ogni nuovo compito o aumento strutturale e ricorrente della spesa corrente a voler indicare come viene finanziato, ossia quale risparmio o quale maggior ricavo è previsto?

C. Personale, digitalizzazione e IA: cambiare non tagliare

10. Quale numero di pensionamenti e altre partenze è atteso nel periodo 2027 - 2030 e quale quota di personale il Municipio prevede attualmente di non sostituire?

11. Ha il Municipio valutato una politica temporanea più restrittiva sulle sostituzioni — ad esempio una nuova assunzione solo ogni due partenze — accompagnata da motivate eccezioni per servizi essenziali, obblighi legali o comprovate esigenze operative?

12. Il Municipio ha considerato di proporre al personale, o almeno ad una parte del personale, una riduzione volontaria della propria percentuale lavorativa, sia nell'ottica, per esempio, di una migliore conciliabilità lavoro-famiglia, sia in un'ottica di risparmio? Se sì, quali sono stati i riscontri?

13. È in grado il Municipio per ogni sostituzione di fare una preventiva verifica dei processi, dell'organizzazione del lavoro e del potenziale di automazione e digitalizzazione?

14. È disposto il Municipio a quantificare nel preventivo 2027 un vero "dividendo digitale", indicando per i principali progetti di digitalizzazione e IA, gli FTE evitati o riallocati, la riduzione dei tempi di processo, l'eventuale risparmio netto conseguito e gli eventuali effetti negativi o costi collaterali?

15. Quali processi sono stati digitalizzati negli ultimi due anni?

16. A quali invii cartacei ha rinunciato la Città negli ultimi anni e quali ulteriori misure sono ancora previste?

D. Patrimonio immobiliare: quanto vale davvero

17. Dispone oggi la Città di una visione consolidata dell'intero patrimonio immobiliare che riporti, per ciascun bene valore contabile, eventuale valore economico indicativo, ricavi, costi di gestione e manutenzione, grado di occupazione/utilizzo e investimenti futuri attesi?

18. Quando il Municipio sarà in grado di classificare sistematicamente gli immobili in strategici, operativi, a reddito e non strategici, predisponendo per gli ultimi un programma pluriennale di valorizzazione o alienazione e verificando per quelli mantenuti il rendimento netto e la modalità di gestione e gli effettivi costi connessi?

19. Quanto vale e rende davvero il patrimonio immobiliare della Città?

E. Partecipazioni: nessun tabù, nessuna svendita

20. Quando il Municipio intende effettuare una revisione strategica dell'intero portafoglio di partecipazioni della Città, indicando per ciascuna società l'interesse pubblico perseguito, il valore della partecipazione, il rendimento economico e finanziario, i rischi, le necessità future di capitale e soprattutto la quota di controllo effettivamente necessaria?

21. A quanto ammonta il capitale pubblico immobilizzato nelle partecipate?

22. In particolare, ma non solo:

- per Casinò Lugano SA, quali riflessioni dopo la linea di credito aumentata da CHF 7 a ben CHF 16 mio[1] senza neanche una parola verso il Consiglio Comunale?

- per Lugano Airport SA, qual è l'esposizione complessiva effettiva della Città e quando finalmente una visione concreta e coerente per il futuro?

- per AIL SA ma anche per Lugano Next SA, quali riflessioni dopo il passaggio da AIL Servizi SA a Lugano Next SA, appunto, e le collegate Multi Next SA e Pro Next SA?

F. Investimenti e autofinanziamento

[1] Fonte RSI 22 gennaio 2026

23. Dopo la fase straordinaria connessa al PSE, intende il Municipio introdurre una priorizzazione più stringente degli investimenti, distinguendo quelli obbligatori o indispensabili, quelli strategici e quelli differibili? Quando sarà finalmente disponibile un'analisi di questo tipo?

24. Per i grandi progetti futuri, intende il Municipio accompagnare il credito d'investimento con una valutazione del costo totale di proprietà su 10-20 anni, comprensiva di personale, manutenzione, ammortamenti, interessi e altri costi d'esercizio, nonché degli eventuali ricavi e dell'indotto economico e fiscale prodotto?

G. Dal Piano finanziario a un vero percorso sulla riduzione del debito

25. È disposto il Municipio ad affiancare al Piano finanziario un percorso esplicito di riduzione del debito, con target annuali per debito assoluto, rapporto debito/ricavi e autofinanziamento e con l'indicazione delle misure correttive da valutare qualora gli obiettivi non vengano raggiunti?

26. Il Municipio ritiene opportuno adottare il principio secondo cui una quota maggioritaria degli incassi netti derivanti da alienazioni patrimoniali e di altre entrate straordinarie liquide sia destinata alla riduzione del debito o al finanziamento di investimenti straordinari, evitando di utilizzarla per finanziare la spesa corrente permanente?

H. Obiettivo a tendere: far crescere il gettito

27. Quale strategia concreta intende perseguire il Municipio nel periodo 2027-2030 per ampliare la base fiscale della Città attraverso l'insediamento e il mantenimento di aziende, famiglie e contribuenti ad alto valore aggiunto?

28. È possibile definire obiettivi e KPI misurabili — ad esempio evoluzione del gettito PF e PG, nuovi contribuenti, nuove imprese insediate, posti di lavoro creati e mantenuti, investimenti privati attratti — per valutare l'efficacia delle politiche di sviluppo economico della Città?

29. Come intende la Città trasformare maggiormente la presenza di USI, SUPSI, IRB e dell'ecosistema della ricerca in nuove imprese, posti di lavoro qualificati, investimenti e quindi gettito fiscale?

30. È disposto il Municipio a definire le condizioni finanziarie e strutturali — ad esempio equilibrio strutturale della gestione corrente, miglioramento stabile dell'autofinanziamento, riduzione del rapporto debito/ricavi e crescita della base fiscale — che consentirebbero, nel medio periodo, di proporre una riduzione del moltiplicatore d'imposta?

Conclusioni

Il PLR – PVL ribadisce di essere contrario a tagli lineari e ad un aumento automatico delle imposte. Occorre finalmente una revisione strutturale delle attività della Città, e dunque della spesa corrente, accompagnata da una strategia di crescita della base fiscale. Per il gruppo PLR – PVL il tema non è quanta amministrazione comunale si vuole in astratto, ma quali attività la Città deve svolgere, secondo quale standard, a quale costo e se è davvero il Comune il soggetto migliore per erogare queste prestazioni. Il punto non è stabilire se Lugano sia in grado di svolgere autonomamente determinate attività, ma verificare se sia sempre la soluzione più efficiente.

Non stiamo parlando di una banale privatizzazione, di un'esternalizzazione senza criterio, bensì di sapere e volere confrontare costi e qualità di un'offerta da parte della Città con quanto possono offrire le aziende del territorio, idealmente del Luganese.

Il gruppo PLR – PVL aveva già segnalato alcuni ambiti di attività importanti (ma cosiddette "non core") e si attende dal Municipio che abbia verificato se esiste un mercato concorrenziale, considerando costi complessivi, qualità, flessibilità, sicurezza, dipendenza dal fornitore e interesse pubblico, ad esempio in relazione alla gestione del personale, ai servizi informatici, dalla manutenzione alla logistica, ma anche le pulizie, i servizi di portineria e di mensa. E ancora marketing, pubblicità e comunicazione.

Rivedere a Lugano l'offerta, gli standard e i relativi costi è un'opportunità di ammodernarsi e anche di risparmiare.

Il gruppo PLR – PVL è disposto a partecipare ai lavori di definizione delle priorità e di risanamento della spesa ammesso che il Municipio renda permanente e misurabile il percorso che ha intrapreso e che dovrà necessariamente continuare nei prossimi anni, cominciando dalle risposte a queste domande che siano delle vere risposte politiche e non di facciata.

Natalia Ferrara, prima firmataria, a nome del gruppo PLR – PVL